

## **KATIA RICCIARELLI E LA SCHOLA CANTORUM**

### ***Solidarietà e buona musica***

*di Ilaria Lia*

La scaletta era già stata fissata, ma è bastato un attimo per stravolgerla aggiungendo nuovi brani da cantare.

Segno dell'ottimo *feeling* nato subito tra il grande soprano **Katia Ricciarelli** e la *Schola Cantorum*

“Santa Maria degli Angeli” di Presicce. E così, la serata si è piacevolmente prolungata, facendo esplodere la platea in un applauso scrosciante nei duetti tra la Ricciarelli e il nostro grande Matteo Cazzato, sostenuti da un eccellente coro, con il maestro Anacleto Tamborrini e la professoressa Anna Lucia Rosafio.

"Mi sono piaciuti molto, bravi tutti i componenti del coro e bravo il maestro Anacleto Tamborrini - ha commentato a fine concerto Ricciarelli - e mi piacerebbe ripetere l'esperienza in futuro".

L'occasione dell'incontro tra il soprano e il coro è avvenuto in occasione del Gran Concerto di inizio anno organizzato dal Lions Club “Lecce Rudiae” – del quale sono rispettivamente presidente e segretario i presiccesi Vincenzo Cazzato e Gino Ratano – andata in scena sabato 17 gennaio u.s., presso il teatro “Il Ducale” di Cavallino; una serata all’insegna della buona musica – senza dubbio – e della solidarietà.

Arrivati in teatro, è bastato provare un paio di brani per capire che c'era intesa "tanto è vero che ho voluto il coro anche nell'esibizione dell'Ave Maria di Schubert che ho cantato in onore della mamma di un mio collaboratore, Marco Carrozzo – (la mamma presiccese era Rita Casciaro)

continua il soprano – e appena li ho sentiti cantare ho subito detto che tutti dovevano stare con me sul palco, ed infatti è stata una cosa carina".

"Bisogna puntare sui giovani - ha aggiunto la Ricciarelli, che si è schierata in prima linea, contro la crisi, per salvare la stagione lirica del Teatro Politeama di Lecce -. Cosa dobbiamo fare chiudere le porte a tutta la cultura? Scherziamo? Specie in una città come Lecce che ha bisogno di cultura, che è considerata la Firenze del sud".

Katia Ricciarelli è rimasta molto legata a Lecce e al Salento, dopo i suoi sette anni da direttore artistico della stagione lirica del Politeama. Esperienza che ricorda con grande amore.

"Con la buona volontà di tutti si potrebbe tentare di fare qualcosa - continua -. Ma in questo giocano un ruolo importante anche i giovani, ai quali va data la possibilità di dimostrare quanto valgono".

La soprano ha pranzato a Presicce, ma per mancanza di tempo e per la pioggia non ha avuto la possibilità di fare una visita nel centro storico. Appuntamento soltanto rimandato alla prossima primavera.

Quanto abbiamo vissuto sabato 17 gennaio a Cavallino è stato il coronamento di una serie di concerti che la Schola Cantorum ha tenuto con grande successo in diverse parrocchie della nostra diocesi, e non solo. Il segreto del successo di questi ragazzi è la passione e la gioia che li anima; l'affetto e il sostegno di tutti coloro che li ascoltano e li seguono è il segno che questa realtà – il coro – deve essere coltivata sempre più perché oramai sono come un ottimo biglietto da visita per la nostra città, quasi gli “ambasciatori” – per così dire – della nostra Presicce.